

VI Convegno AIF Settore nazionale “Piccole e Medie imprese”: “La consapevolezza del rischio e il benessere lavorativo”

di Alessandro Scorzoni *

Giovedì 10 dicembre 2009, presso il Parco Scientifico Tecnologico VEGA a Marghera - Venezia, AIF si è svolto il VI Convegno AIF Settore Nazionale “Piccole e Medie Imprese” dal titolo **“La consapevolezza del rischio e il benessere lavorativo: Architetture, logiche e dinamiche formative per promuovere cultura e buone prassi”**.

Attualmente, nell’ambito delle misure poste a sostegno del processo di prevenzione e sicurezza sul lavoro delineato dal D.Lgs n. 81 del 9 aprile 2008 (Testo Unico sulla Sicurezza), e il recente D.Lgs 106/09, un ruolo di tutto risalto viene attribuito alla formazione dei soggetti che, a vario titolo, sono chiamati a salvaguardare condizioni di salute e sicurezza nell’ambiente di lavoro come il Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), l’Addetto al Servizio Prevenzione e Protezione (ASPP), il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), l’Addetto all’Emergenza, o l’Addetto al Pronto Soccorso.

Tuttavia, pur nel quadro cogente di ambedue i decreti legislativi che impongono al datore di lavoro l’obbligo di informare, addestrare e formare lavoratori, lavoratrici e figure del sistema della prevenzione, la sicurezza dovrebbe rappresentare, prima e ancor più che un obiettivo organizzativo, un valore basilare di riferimento culturale ed operativo per ogni organizzazione.

Inoltre, per poter comprendere interamente questa funzione strategica bisogna ragionare al di fuori dello scenario in cui si riporta in genere la questione, e cioè quello dell’improvviso e tragico evento. In qualsiasi impresa, infatti, fare prevenzione non consiste solo nell’attuare misure oggettive (tecniche e procedurali) per rendere sicuri ambiente, macchine, strumenti e attività di lavoro, ma è, soprattutto, il risultato dei

* Consulente e formatore. Responsabile Settore nazionale AIF “Piccole e Medie Imprese”.
E-mail: info@alessandroscorzoni.it

comportamenti e delle scelte discrezionali che ogni persona compie nello svolgimento del suo ruolo.

Oggi, da parte dell'impresa, tale formazione svolge spesso una mera funzione obbligatoria e raramente riesce a favorire nella persona lo sviluppo di propri comportamenti e competenze per ricercare il benessere organizzativo. Gli stessi percorsi formativi, solitamente, si limitano a trasmettere specifiche prescrizioni e istruzioni che spesso si rivelano efficaci solo in situazioni contestualizzate. Essi, "addestrando" a reagire in una determinata condizione, raramente producono nelle persone sia l'autonomia che favorisce la propagazione degli apprendimenti da un contesto all'altro, sia l'opportunità di riutilizzare quanto appreso in situazioni impreviste attraverso processi analogici e consentono solo in modo limitato all'individuo di costruirsi percorsi di auto-sviluppo consapevole, mettendo a punto solo le richieste di uniformità normativa.

Il problema, quindi, va esaminato in un contesto di strategia d'impresa e inserito in un complesso quadro di interventi di carattere preventivo, regolarmente pianificati. In un tale scenario, l'efficacia della formazione si gioca sulla sua maggiore o minore capacità di costruire un quadro culturale coerente in cui inserire le varie strategie di prevenzione e protezione. Solo così la formazione può trovare una sua dignitosa e oculata funzione, non certo esclusiva, ma indubbiamente importante. Essa, in quanto per definizione agente primario di cambiamento culturale, si colloca, però, come dispositivo fondamentale per incentivare processi volti al conseguimento della sicurezza come componente essenziale della qualità e del benessere lavorativo.

La consapevolezza del ruolo cruciale che in tale prospettiva è chiamata ad assolvere la formazione è alla radice dell'attenzione che AIF vuole dedicare al tema della formazione per la sicurezza, anche in vista della definizione di un modello nazionale per garantire e certificare la qualità delle iniziative formative e dei loro proponenti.

Il convegno, il cui programma può essere scaricato direttamente dal sito AIF (www.aifonline.it), ha inteso offrire un'occasione di studio e confronto sull'efficace approccio che la formazione alla sicurezza può fornire alle PMI, misurata sulle loro specificità culturali, dimensionali e operative.

L'iniziativa è stata organizzata in collaborazione con il Parco Scientifico & Tecnologico VEGA, INAIL Direzione Regionale Veneto, AICQ (Associazione Italiana Cultura della Qualità) Triveneta, CSQA Certificazioni srl e la Delegazione AIF Veneto.